

Rivista Diocesana Torinese

Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

TELEFONI: S. E. Mons. Arcivescovo, N. 47-172 — Curia Arcivescovile, N. 45-234

Ufficio Amministrativo, N. 45-923

ATTI DELLA SANTA SEDE

SACRA PAENITENTIARIA APOSTOLICA

(OFFICIUM DE INDULGENTIIS)

*De clausulis « visitandi ecclesiam vel oratorium »
et precandi ad mentem Summi Pontificis.*

DECLARATIO

Disputantibus nec in eandem sententiam convenientibus viris doctis circa sensum ac vim clausularum « visitandi ecclesiam aut oratorium publicum vel (prolegitime utentibus) semipublicum » et « precandi ad mentem Summi Pontificis », quae indulgentiarum concessionibus non raro addi solent, Ss.mus D. N. Pius Divina Providentia Pp. XI, ad instantiam infra scripti Cardinalis Paenitentiarum Maioris, in audientia, die 16 Iulii ac die octava Iulii c. a. eidem impertitis, ad omnem in posterum dubietatem anxietatemque auferendam benigne declarare dignatus est, per visitationem ecclesiae vel (ut supra) oratorii, intelligi « accessum ad hoc vel ad illam saltem cum intentione quadam generali seu implicita honorandi Deum in se vel in Sanctis suis, aliqua adhibita prece, et quidem prece praescripta, si aliqua imposita fuit ab indulgentiae largitore, vel aliqua qualibet sive orali sive etiam mentali pro cuiusque pietate ac devotione »; clausulae vero « precandi ad mentem Summi Pontificis » plane satisfieri adiiciendo ceteris operibus praescriptis recitationem ad eam mentem unius, ut aiunt, *Pater, Ave* et *Gloria*, relicta tamen libertate singulis fidelibus, ad normam can. 934 par. 1, quamlibet aliam orationem recitandi iuxta uniuscuiusque pietatem aut devotionem erga Romanum Pontificem.

Datum Romae, ex Sacra Paenitentiarum Apostolica, die 20 septembris anno 1933.

L. Card. LAURI, *Paenitentiarum Maior.*

I. TEODORI, *Secretarius.*

Invocatio Beatae Mariae Virginis indulgentiis datur.

Ss.mus D. N. Pius Div. Prov. Pp. XI, in audientia infra scripto Cardinali Paenitentiarum Maiori die 21 Iulii c. a. concessa, omnibus christi-

fidelibus benigne largiri dignatus est *indulgentiam partialem trecentorum dierum* toties lucranda quoties invocationem *Maria, Mater gratiae, Mater misericordiae, Tu nos ab hoste protege et mortis hora suscipe* saltem corde contrito recitaverint et *plenariam* suetis conditionibus semel in mense acquirendam, si quotidie per integrum mensem eandem recitationem persolverint. Praesenti in perpetuum valituro absque ulla Brevis expeditione et contrariis quibuslibet non obstantibus.

Datum Romae, ex Aedibus S. Paenitentiariae, die 25 septembris 1933.

L. Card. LAURI, *Paenitentarius Maior*.

I. TEODORI, *Secretarius*.

ATTI ARCIVESCOVILI

Lettera di S. Eminenza il Cardinale Arcivescovo al Clero e al Popolo della Città e Diocesi

Venerati Fratelli e figli diletteissimi,

Scrivo queste poche righe mentre negli occhi è ancora viva la visione del grandioso spettacolo della funzione di chiusura dell'ostensione della S. Sindone, mentre la memoria è piena dei dolci ricordi di queste belle giornate passate in preghiera dinanzi alla preziosa reliquia, mentre il cuore ribocca di tante soavi emozioni. Abbiamo davvero motivo di ringraziare il Signore per le molte grazie che ci ha elargito in questo periodo dell'ostensione.

Fin dal primo annuncio del grande e straordinario avvenimento dicevamo che questa ostensione, a ricordo del XIX Centenario dell'umana Redenzione, doveva svolgersi in un devoto raccoglimento di preghiera. E così fu: tutti hanno notato uno spirito di pietà assai accentuato in quanti passarono o si soffermarono dinanzi alla S. Sindone. Pareva che la figura del Divin Redentore delineata sul S. Lino parlasse a tutti dei dolori sofferti per noi, delle umiliazioni cui volontariamente si era sottoposto per essere il Redentore delle povere anime nostre e insieme il nostro modello. Ben settantamila furono le Comunioni distribuite in quei giorni soltanto nella Metropolitana, senza contare quelle amministrate specialmente alla Consolata e nella Basilica di Maria Ausiliatrice, dove gli altari furono sempre affollati. Indizio questo della

buona disposizione a fruire dell'indulgenza plenaria accordata ai visitatori dalla bontà del S. Padre. Vorremmo però che questo risveglio di Fede suscitato dalla recente ostensione non avesse ad affievolirsi, e però rinnoviamo il nostro invito già altre volte fatto di una maggiore frequenza di devoti alla S. Sindone specie nei venerdì di quaresima. Per venerare l'insigne Reliquia abbiamo visto sfilare dinanzi ad essa decine e decine di migliaia di pellegrini venuti non solo dal Piemonte, ma da tutte le regioni d'Italia e da molti paesi esteri. Mai come in questa ostensione si sono visti gruppi tanto numerosi di francesi, spagnoli, tedeschi e inglesi: i più hanno atteso ad acquistare in Roma il giubileo dell'Anno Santo per poter insieme venerare la S. Sindone, la Reliquia più insigne della Passione di N. S. Sarebbe dunque ben doloroso che mentre gli altri ci invidiano un tanto tesoro, e affrontano i disagi di un lungo viaggio per poter venerare l'immagine del Salvatore, i Torinesi si mostrassero indifferenti solo perchè la S. Sindone non è più esposta al nostro sguardo, ma custodita nel suo altare. Ricordiamo che, se la Croce è stato il mezzo per cui la Redenzione si è compiuta, il S. Lino, che Torino ha la gloria di possedere, sarà sempre per tutti sorgente di grazie celesti.

E' pur mio dovere esprimere pubblicamente i miei più vivi ringraziamenti a tutte le Autorità che così efficacemente hanno cooperato alla felice riuscita di questa manifestazione religiosa; ai Signori Membri del Comitato che non hanno risparmiato alcuna fatica perchè anche nelle giornate di straordinario concorso tutto si svolgesse nel più perfetto ordine; e soprattutto a S. E. Mons. Pinardi, l'esperimentato Presidente, che non ebbe un momento di riposo, presente sempre dove era necessaria una mente direttiva. Nè posso dimenticare i Rev. Parroci, che accogliendo il mio invito hanno portato anche con disagio personale le loro popolazioni ai piedi della S. Sindone, i Rev. Sacerdoti instancabili nello spiegare ai devoti pellegrini le particolarità della figura del Redentore e nell'invitarli a pie meditazioni, la Croce Rossa che prestò un'inappuntabile servizio di assistenza nel lungo periodo, le Guardie Municipali e i Reali Carabinieri che sentirono il peso di arginare la folla. A tutti, che in qualunque modo ci diedero la loro cooperazione, il Signore sia largo delle sue benedizioni.

Ed ora vi annunciamo due celebrazioni che direttamente ci riguardano e che si svolgeranno nel prossimo novembre: un solenne triduo a ricordo del primo centenario dell'ordinazione sacerdotale del B. Caffasso e l'inaugurazione del monumento alla memoria del venerato nostro Predecessore il compianto Cardinale Giuseppe Gamba.

Il giorno proprio anniversario dell'ordinazione sacerdotale sarebbe stato il 21 settembre, ma poichè si era nell'imminenza dell'ostensione della S. Sindone, le feste furono rimandate al 16-19 novembre. In quei

giorni al Santuario della Consolata, ove si venera il B. Cafasso, vi saranno funzioni speciali, di cui sarà pubblicato dettagliato programma. Ma richiamiamo la vostra attenzione sulla giornata di giovedì 16 consacrata al Clero ed al piccolo clero. I Sacerdoti sono invitati ad un'ora di adorazione, riservata per loro, nel pomeriggio di detto giorno alle ore 15: siamo certi che molti vorranno trovarsi con noi per rinnovare i propositi fatti nel giorno dell'ordinazione sacerdotale ispirandosi agli esempi di santità del B. Cafasso.

I piccoli, che numerosi prestano il loro servizio all'altare nelle diverse chiese specie di città, avranno un convegno proprio per loro in mattinata, mentre nel pomeriggio saranno condotti a venerare il grande educatore della gioventù il B. Don Bosco. E' una prova che si fa per tentare poi dei congressini adattati all'ufficio che prestano presso l'altare. C'è tanto a sperare da questi cari figliuoli; è da loro particolarmente che devono sorgere le vocazioni al sacerdozio: per cui ogni studio che si ponga alla loro formazione spirituale e culturale non solo torna a decoro delle funzioni religiose, ma può essere il mezzo di cui Dio si serve a suscitare novelle speranze per la Chiesa. Raccomandiamo pertanto a tutti i Rettori di chiese soprattutto della città di voler far partecipare il loro piccolo clero a questa giornata, che ispirata dal B. Cafasso sarà certo suscitatrice di bene.

Abbiamo detto che nello stesso giorno si avrà pure l'inaugurazione in Duomo del ricordo marmoreo, opera dello scultore Rubino, al compianto Card. Gamba. Alle ore 10 vi sarà una solenne Messa funebre a suo suffragio, breve commemorazione ed esequie presso la tomba. Credo inutile spendere parole per incitare i Rev. Sacerdoti di tutta la Diocesi a intervenire a questa funzione: l'affetto con cui il Clero Torinese circondò sempre il compianto nostro Predecessore durante la sua vita, il cordoglio sincero da tutti provato alla repentina sua dipartita, faranno sì che una larga corona di Clero si troverà con noi e col Rev.mo Capitolo Metropolitano a pregare l'eterno riposo al venerato Pastore, che nessuna fatica risparmiò per il suo gregge.

In questa fiducia di rivedervi numerosi attorno alla tomba del Card. Gamba, e all'urna del B. Cafasso con paterno affetto benedico a voi ed ai fedeli tutti di questa amata Diocesi.

Torino, 15 ottobre 1933.

* M. Card. FOSSATI, Arcivescovo.

ATTI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

E COMUNICATI DIOCESANI

Nomine

BARAVALLE Teol. Nicola, Canonico Primicerio della Metropolitana, è stato nominato con Bolle Pontificie Canonico Cantore.

ALESSIO Teol. Bartolomeo, Segretario dell'Ufficio « Propagazione della Fede » è stato nominato Canonico della Congregazione di S. Lorenzo.

MERLO Teol. Amilcare, Vice Curato di S. Giovanni in Savigliano, nominato ivi Vicario Economo

MASSOCCA Teol. Enrico, nominato Rettore di Borgaretto (Beinasco).

Sacre Ordinazioni

22 Settembre 1933 — *S. Em. Rev.ma il Signor Card. Maurilio Fossati.*

Alla S. Tonsura:

Mussone Giulio — Roberi Enrico, Professi della Società Salesiana
Sas Giovanni — Stoks Maurizio — Palmer Reginaldo Patrizio — Hagan Patrizio Antonio — Kelleher Giacomo Basilio, Professi dell'Istituto della Carità.

23 Settembre 1933 — *S. Em. Rev.ma il Signor Card. Maurilio Fossati.*

Al Presbiterato:

Canale Eraldo, di questa Archidiocesi.
Allovio Federico, Professo della Congr. della Dottrina Cristiana.
Fr. Tarcisio della Madre di Dio, Professo della Congregazione della Passione di N. S. Gesù Cristo.

Al Diaconato:

Podio Pietro — Sala Giuseppe, Professi dell'Istituto della Carità.

Al Suddiaconato:

Sorio Romualdo — Gallo Giovanni — Deambrogio Giusto, Professi della Congregazione della Missione.

Cerutti Adelmiro — Magistrelli Giovanni — Teodoro Giovanni, Professi della Società Salesiana.

All'Esorcistato ed Accolitato:

Fr. Damaso dei SS. Cuori — Bonifacio della B. V. Assunta — Cipriano di S. Giuseppe — Davide della Croce — Dionigi di S. Gabriele — Gaetano di Cristo Re — Ilario del SS. Sacramento — Primo del S. Costato — Gerardo della B. V. Ausiliatrice — Luciano della Madre della Speranza, tutti Professi della Congregazione della Passione di N. S. G. C.

Maning Eduino — Cronin Fimbrano, Professi dell'Istituto della Carità.

Gambini Alberto — Villavecchio Giuseppe, Professi della Società Salesiana.

All'Ostiariato e Lettorato:

Mussone Giulio, Professo della Società Salesiana

Sas Giovanni — Stoks Maurizio — Palmer Reginaldo Patrizio — Hagan Patrizio Antonio — Kelleher Giacomo Basilio, Professi dell'Istituto della Carità.

8 Ottobre 1933 — *S. Em. Rev.ma il Signor Card. Maurilio Fossati*

Al Diaconato:

Sorio Romualdo — Gallo Giovanni — Deambrogio Giusto, Professi della Congregazione della Missione.

15 Ottobre 1933 — *S. Em. Rev.ma il Signor Card. Maurilio Fossati.*

Sorio Romualdo — Gallo Giovanni — Deambrogio Giusto, Professi della Congregazione della Missione.

Necrologio

MARIANO Can. Cav. Uff. Teol. Giovanni Battista, Prevosto di S. Giovanni in Savigliano, ivi morto il 19 Settembre, di anni 70.

**Raccolta di scritti
delle sorelle Teresa e Giuseppina Comoglio**

Al Ven. Clero ed a tutti i Fedeli dell'Archidiocesi.

In adempimento delle Apostoliche prescrizioni, dovendosi raccogliere gli scritti che sono attribuiti alle Serve di Dio le Sorelle *Teresa e Giuseppina Comoglio* del Terz'Ordine di S. Francesco, ordiniamo a tutti i Fedeli di questa Città e Archidiocesi, i quali conservassero, o sapessero che da altri si conservino scritti delle dette Serve di Dio, siano manoscritti, o messi a stampa, di presentarsi fra lo spazio di un mese alla Nostra Curia Arcivescovile per dare le opportune notizie e compiere poi la giuridica consegna sotto le consuete pene spirituali.

Quei Fedeli che per divozione volessero tenere presso di sè gli originali, ne potranno rilasciare copia autentica.

Siamo sicuri che tutti seconderanno le somme diligenze che adopera la S. Sede nelle Cause di Beatificazione e di Canonizzazione dei Servi di Dio, le quali sono le più rilevanti nella Cattolica Chiesa.

Torino. Dal Palazzo Arcivescovile il 14 Ottobre 1933.

* M. Card. FOSSATI, Arcivescovo.

Ancora del Censimento dei Ciechi

Nonostante il richiamo pubblicato nel fascicolo di settembre della *Rivista Diocesana* a proposito del censimento dei ciechi, veniamo informati che molti Parroci non hanno rinviato alla Federazione Nazionale dell'Istituzioni pro ciechi (Borgo S. Iacopo 1 - Firenze) la scheda del cen-

simento dei ciechi, a suo tempo inviata loro con relativa affrancatura per il ritorno.

L'elenco dei Parroci, che non hanno risposto, fu rimesso dalla suddetta Federazione a questa Curia.

Si pregano pertanto i medesimi di volere con la maggior sollecitudine rispondere all'invito, anche se il censimento risulta negativo.

Assenze di S. E. il Card. Arcivescovo

Nel prossimo Novembre S. E. l'Arcivescovo compirà la S. Visita il 5 a Chieri (Collegiata); il 6 a Chieri (S. Giorgio); il 7 a Chieri (Madonna della Scala e Pecetto); l'8 a Pino e Valle Ceppi; il 9 a Baldissero; l'11 a Pavarolo e Airali; il 12 a Riva di Chieri; il 13 a Cambiano; il 19 a Poirino (S. Maria Maggiore); il 20 a Poirino (S. Giovanni) e Ternavasso; il 21 a La Longa, Torre Val Gorrera e Banna; il 22 a Marocchi; il 23 a Santena.

Avviso per la Binazione

Si ricorda ai RR. Parroci e Rettori di Chiese:

1) Che col 31 dicembre 1933 verranno a cessare tutte le facoltà di binare comunque concesse sia per iscritto che a viva voce.

2) Che per ottenere il rinnovo di detta facoltà è necessario che entro il mese prossimo (novembre) si presenti regolare domanda per iscritto alla nostra Curia, esponendo i motivi della richiesta senza riferimento a motivi già precedentemente esposti.

3) Allo scopo di evitare inutili richieste avvertano ancora i RR. Parroci e Rettori di Chiese che non è in potere dell'Ordinario di concedere facoltà di binare se non concorrano le seguenti condizioni:

A) Che sia giorno festivo di precetto.

B) Che la Messa sia necessaria perchè una parte notevole della popolazione possa scddisfare al precetto.

C) Che non vi sia sacerdote disponibile per la celebrazione di detta Messa.

4) Mancando una delle condizioni suddette, non solamente l'Ordinario non può concedere alcuna facoltà di binare, ma verrebbe a cessare « ipso facto » anche una facoltà precedentemente concessa.

Premi di Nuzialità e Natalità

La Federazione Provinciale di Cuneo dell'O. N. Protezione Maternità e Infanzia ha pubblicato un Bando di concorso per l'assegnazione di premi di Nuzialità e Natalità. I RR. Parroci sono pregati di voler fare opera di propaganda del concorso stesso illustrando le finalità di indole morale che l'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia si propone con l'Istituzione di tali premi.

Parziale esperimento di protezione antiaerea

Nella prima decade del prossimo mese di novembre avranno luogo su tutto il territorio della Provincia di Cuneo parziali esperimenti di protezione antiaerea, consistenti nella diffusione del segnale di allarme e nell'oscuramento totale a similitudine di quanto è stato finora operato su altre provincie d'Italia.

I Rev. Parroci di detta Provincia sono invitati ad accordare la propria collaborazione alle autorità civili locali, onde l'esperimento stesso abbia perfetta riuscita, sia svolgendo propaganda fra le popolazioni sull'importanza degli esperimenti, aventi per fine lo studio dell'efficace protezione in caso di incursioni aeree nemiche in tempo di guerra, sia aderendo all'invito di far suonare le campane delle chiese, secondo i modi convenzionali previsti, durante la fase dell'allarme.

Federazione Associazioni del Clero Italiano

S. Em. il Cardinale Minoretti Arcivescovo di Genova ha diramato a tutti i Vescovi d'Italia la seguente lettera.

Genova, 10 Ottobre 1933.

Chiuso l'Ottavo Congresso della Federazione delle Associazioni del Clero Italiano, nel quale convennero a Firenze i rappresentanti di molte Diocesi, credo mio dovere informarne dell'esito gli Eccellentissimi Vescovi, ai quali la Federazione vuole sempre essere unita di mente, di cuore e d'azione.

L'esito fu favorevole sotto ogni aspetto.

Monsignor Orlandi, al quale rimane l'onore e l'onere della direzione e propulsione, ha fornito tutti i dati dell'azione benefica o attuata od in via d'attuazione in favore del Clero.

Venne prospettata l'istituzione della Casa - Ricovero per Sacerdoti e Chierici affetti da mal sottile o da malattie mentali, come pure per venire in aiuto della invalidità.

Furono anche ricordate tutte le azioni compiute verso l'Autorità suprema del Governo per dirimere pacificamente le questioni che a volta a volta sorgono per l'applicazione delle leggi fiscali.

Come pure vi fu il resoconto della Cooperativa del Clero.

E' certo però che la Federazione, oltre i non disprezzabili aiuti al Clero, intende anche una finalità morale: l'unione cioè del Clero, che deve persuadersi della comune responsabilità, che sui singoli grava, in rapporto a tutto il ceto.

Per questo si emisero voti ardenti, onde in tutte le Diocesi d'Italia i Sacerdoti vogliano aggregarsi alla Federazione, la quale usa dei mezzi ricevuti in beneficio di tutti.

Mi permetto quindi raccomandare la cosa agli Eccellentissimi Vescovi, i quali ben facilmente intendono l'utilità di questa Istituzione, già approvata e raccomandata dalla Santa Sede.

Il numero non è cosa indifferente nell'ottenimento dei fini di assistenza e beneficenza.

Con ossequio bacio le mani a Vostra Eccellenza e mi professo di Vostra Eccellenza Rev.ma devotissimo confratello

✱ CARLO DALMAZIO Card. MINORETTI
Arcivescovo di Genova
Presidente della F.A.C.I.

Nelle diverse riunioni dei Parroci della Diocesi ho già raccomandato l'iscrizione alla F.A.C.I. Ma è necessario che i Sacerdoti siano ben persuasi del dovere di iscriversi tutti, perchè la F.A.C.I. possa portare a compimento le molte iniziative in favore del Clero cui ha posto mano. Basterebbe il problema tanto impellente del ricovero di Sacerdoti e Chierici tubercolotici, problema di tanta vastità che non può essere risolto da una o da varie Diocesi, e che sta per avere una parziale soluzione mercè le insistenti premure del Vice Presidente Mons. Orlandi. Si persuadano i Sacerdoti, che solo con una stretta unione nella F.A.C.I. sarà possibile tutelare i proprii interessi.

✱ M. Card. FOSSATI, *Arcivescovo.*

COMMISSIONE DI ARTE SACRA

Il Signor Presidente riferì sulla settimana per l'Arte Sacra tenuta a Roma per il Clero, alla quale prese parte quale Rappresentante della Diocesi di Torino.

La Commissione approvò con riserva e suggerendo modificazioni, il progetto per vetrate alla Parrocchiale di Rocca Canavese.

Così pure approvò il disegno e progetto (D. G. Tosco) di nicchia per Reliquiario nella Chiesa di S. Guglielmo in Chieri.

Inoltre approvò il disegno della Chiesa (Ing. Momo) del Monastero delle Suore Carmelitane a Cascina Vica presso Rivoli.

I nuovi Calendari della Buona Stampa per il 1934

La Società Diocesana della Buona Stampa ha compilato, e sono già pubblicati, i calendari olandesi della Buona Stampa per l'anno 1934. Non esitiamo a dire che essi non solo sono migliori degli anni scorsi, ma che hanno ormai raggiunto, nel loro carattere di calendario popolare, la perfezione.

Segnalano con precisione tutte le feste di precetto, i digiuni e le astinenze, ciò che non succede di molti altri calendari, il giorno, l'ora, i minuti delle nuove fasi della luna, i primi venerdì del S. Cuore, le giornate diocesane di propaganda, le fiere principali, ecc.

Nei diversi mesi dell'anno nella colonnina a lato del calendario contengono l'ellissime esortazioni religiose, contro la bestemmia, la moda indecente, per la santificazione della festa, per la divozione a Maria SS. e per la lettura e l'abbonamento ai giornali cattolici.

Tutti i fogli mensili contengono inoltre un pensiero Missionario, e servono magnificamente per la conoscenza e la propaganda delle Opere Missionarie. Sono a due colori e sono indubbiamente migliori, ripetiamo, anche dal lato tipografico e per la carta. Il prezzo invece rimane immutato: L. 20 ogni 100 copie - Una copia cent. 25. — Rivolgersi alla Libreria Cattolica Arcivescovile - Corso Oporto 11 - Torino.

Associazione Italiana di Santa Cecilia

Sezione di Torino

Scuola Diocesana di Musica Sacra

La funzione della inaugurazione avrà luogo il 3 Novembre p. v. alle ore 16 nella sede sociale (Via Arcivescovado 12). La medesima sarà onorata dalla presenza desideratissima di S. Em. il Cardinale Arcivescovo, vigilante sostenitore dell'Apostolato Ceciliano.

Lo scopo di questa Scuola, come fu ripetutamente pubblicato, si è di formare organisti parrocchiali e maestri di Scholae Cantorum per la diffusione del Canto Sacro.

Spetta al Rev. Clero approfittarne e farla frequentare da quegli elementi laici, giovani e ragazze, che saranno di valido aiuto nel decoro delle sacre funzioni.

Per una pubblicazione sui Santuari d'Italia

La Ditta Bertarelli di Milano (Via Archimede N. 4-6) ci comunica con preghiera di pubblicazione:

Eminenza Rev.ma,

«E' intendimento di questo Pontificio Stabilimento edire un bel volume illustrante i singoli Santuari d'Italia, dalle loro origini ad oggi, comprendendovi anche i più piccoli e trascurati.

Si è addivenuti a tale decisione in seguito anche a pressanti richieste di personalità ed Autorità ecclesiastiche.

Si prega l'E. V. Rev.ma perchè interessi la Veneranda Curia a rimettere un esatto elenco dei Santuari della Diocesi, segnalando le varie pubblicazioni che li riguardano od, ove le pubblicazioni non esistano, segnare tutti quei dati illustrativi che servano a lumeggiare i Santuari».

Per aderire al desiderio della benemerita Ditta, sono pregati i Rev. di Parroci, nel cui territorio esistessero Santuari ed i RR. Rettori dei medesimi, di far pervenire alla Nostra Curia le notizie e le pubblicazioni che ritengono opportune, entro il mese di Novembre.

Giurisprudenza Civile

Consenso per il matrimonio dei minorenni

Pubblichiamo una pregiata nota emessa dalla Procura del Re di Venezia circa lo svolgimento delle pratiche matrimoniali quando trattasi di minorenni, e nella quale viene ancor una volta riaffermato il principio che nessuna opposizione può essere fatta dall'ufficiale di Stato Civile ad accettare la richiesta di pubblicazioni di minorenni per mancato consenso degli ascendenti quando detta richiesta, a norma dell'art. 6 della legge 27 maggio 1929 n. 847, sia accompagnata dalla richiesta del parroco al quale spetta la celebrazione del matrimonio.

L'occasione della nota venne data dal rifiuto, opposto dall'ufficiale di Stato Civile di Caorle, alla richiesta di pubblicazione di due minorenni, accompagnata dalla richiesta del Curato di Cà Cottoni, rifiuto mantenuto

nonostante l'intervento della Curia Patriarcale, che dovette, trattandosi di questione di principio, ricorrere alla competente Autorità Civile.

Il tenore della nota è il seguente:

Ill.mo Signor Podestà Ufficiale dello Stato Civile - Caorle,

In merito allo opinamento seguito dalla S. V. Ill.ma per non dar corso alla richiesta fattagli dal Parroco di Cà Cottoni di eseguire le pubblicazioni inerenti al contraendo matrimonio canonico con effetti civili tra Amadio Venanzio e Zecchin Merlinda, per mancare questa, minore, del consenso del padre, o per mancata prova di impedimento da parte di questo a prestarlo, mi affretto informarla che lo avviso non corrisponde a retta interpretazione ed applicazione del Diritto concordatario matrimoniale.

Per queste norme innovatrici di quelle del C. C. e dello ordinamento Generale dello Stato Civile, nessuna ingerenza ha più lo Ufficiale di Stato Civile, e può avere, nel ricercare se concorrono tutte le condizioni perchè si possa far luogo alle pubblicazioni matrimoniali di cui egli sia richiesto legalmente dalla Autorità Ecclesiastica, che al matrimonio deve procedere (come a suo tempo alla trascrizione del relativo atto di matrimonio) salvo i casi tassativi di cui alla legge 27 maggio 1929, n. 847).

Non vi ha dubbio infatti che oggi il matrimonio religioso con effetti civili rimane esclusivamente regolato dalla norma canonica, e per conseguenza tutta la materia degli impedimenti, corrispondano o meno a quelli preveduti nel C. C., devono essere regolati e dispensati dalla competente Autorità Ecclesiastica. D'altra parte, come per la trascrizione del Matrimonio Canonico, uniche ragioni ostative alla sua efficienza per le Autorità civili sono quelle contenute tassativamente negli Articoli 12 e 13 della Legge 27 maggio 1929 n. 847, e quindi la mancanza del consentimento del genitore (art. 63 C. C. modificato con detta legge) non può avere influenza sulla validità per gli effetti civili del matrimonio religioso, così in tema di pubblicazioni matrimoniali, tenuto presente il disposto dell'articolo 7 della detta legge, si deve dedurre che prevedendo questa norma la possibilità di pubblicazioni anteriori al matrimonio non seguite dal nulla osta indicato nell'articolo stesso, non si può più parlare di divieto allo ufficiale dello Stato Civile di rilasciare attestazioni di seguite pubblicazioni, e di quanto risulti da queste o da atti coerenti, anche se a lui consti comunque del concorso nella specie di determinati impedimenti quando il parroco faccia fede che per questi è intervenuta dispensa da parte della autorità canonica competente e hanno perduta così ogni forza ostativa al matrimonio.

Tutto ciò non è che la applicazione logica e necessaria del principio della « sacramentalità » del matrimonio, riverberante i suoi effetti sul vincolo civile a contrarsi; domina dello istituto matrimoniale è l'autorità ecclesiastica come depositaria del Sacramento, ad essa quindi, e solo ad essa, la potestà di esaminare (vedansi le istruzioni date dalla Santa Sede agli Ordinari Diocesani in data 1 luglio 1929) se ricorrano impedimenti e al caso torli di mezzo. L'autorità civile, richiesta, deve eseguire la decisione ecclesiastica, salvo i casi perspicui e di eccezione stretta previsti dagli art. 12 e 13 della legge.

Siccome per altro le emergenze positive non si possono sopprimere, è concorde opinione esegetica dello istituto che l'ufficiale di Stato Civile, nel rilasciare il certificato di seguite pubblicazioni matrimoniali, deve dare atto che non risultano altri impedimenti oltre quelli, da indicare espressamente, che il parroco richiedente le pubblicazioni matrimoniali, aveva dichiarato

essere stati dispensati dalla autorità ecclesiastica competente: la Curia Vescovile.

Questo mio avviso, che è la ripetizione di quanto per caso analogo significai con nota 5 novembre 1932 n. 1669 al sig. Podestà di S. Michele al Tagliamento, è confermato autorevolmente da lo opinamento dato dal signor Procuratore del Re di Bologna con una nota 28 febbraio 1932 e dalla Procura Generale del Re presso la Sezione di Corte di Appello di Perugia 21 ottobre 1931.

Vorrà quindi la S. V. Ill.ma dar corso alla ricevuta richiesta, osservato quanto sopra.

F.to: *Il Sost. Procuratore Generale di Cassazione
in funzione di Procuratore del Re: PAGANI.*

Venezia, 16 Dicembre 1932.

(Dal Bollettino Diocesano di Venezia).

ASSOCIAZIONE PARROCI

Il Consiglio di Presidenza dell'Associazione Parroci comunica che il tempo utile per la presentazione dei lavori per il libretto della *Corte di Maria* è stato prorogato fino al 31 dicembre c. a.

Si ripetono, per comodità dei concorrenti, le norme già pubblicate nella « Rivista Diocesana » del mese di Luglio:

1) Il libretto stampato non dovrà oltrepassare le cento pagine in formato 15 x 9.

2) Il libretto dovrà contenere tre parti distinte:

— la prima conterrà una brevissima storia della Corte di Maria;
— la seconda conterrà preghiere relative alla S. Confessione, alla S. Messa ed alla S. Comunione;

— la terza conterrà tre brevi considerazioni e preghiere particolari che servano per ciascun giorno del triduo della Corte di Maria onde facilitare ai fedeli la pratica dell'ora che si dovrebbe trascorrere dinanzi all'altare della Madonna.

3) Saranno compresi nel testo il *Magnificat*, l'*Ave Maris Stella*, e le litanie lauretane ed alcune lodi più popolari.

4) I lavori controsegnati con un motto che dovrà essere riportato su una busta chiusa contenente il nome dell'autore, dovranno essere consegnati in due copie dattilografate a S. Ecc. Mons. G. B. Pinardi. Presidente dell'Associazione Parroci.

5) E' stabilito un premio di L. 500 al vincitore del concorso.

6) Nel mese di Gennaio del 1934 i lavori verranno esaminati dalla Commissione appositamente incaricata la quale curerà la stampa del libretto per conto dell'Associazione Parroci a cui l'autore dovrà cedere il diritto di proprietà.

7) I lavori non premiati verranno restituiti ai singoli autori.

8) Il libretto sarà messo in vendita entro l'anno che segue

Affrancatura di Certificati di Matrimonio

Con riferimento all'art. 75 del regolamento generale intorno al servizio postale, la Rassegna delle Poste e Telegrafi fasc. 3 marzo 1932 pubblica una disposizione Ministeriale che accorda la affrancatura delle stampe (10 centesimi per ogni 50 grammi ai moduli rilasciati dai Parroci in forma autentica e su moduli a stampa, riempiti con aggiunte manoscritte, che non abbiano carattere epistolare.

Elenco dei Delegati Diocesani per la vigilanza sull' Insegnamento Religioso impartito nelle Scuole dell'Archidiocesi

Delegato generale: Sac. Dott. CESARIO BORLA

Allora Teol. Giovanni, parroco di Avuglione per: Avuglione, Marentino, Pavarolo, Vernone.

Allora teol. Pietro, parroco di Rivara: Camagna, Rivara.

Allocco teol. Giuseppe, parroco di Schierano: Marmorito, Passerano, Schierano.

Amateis teol. Giuseppe, parroco di Coassolo: Coassolo, Monastero di Lanzo.

Amateis teol. Pietro, parroco di Santena: Santena.

Andriano don Angelo di Castelnuovo D. Bosco: Berzano S. Pietro, Buttigliera, Castelnuovo D. Bosco, Cinzano, Moncucco, Moriondo.

Antonietti don Giovanni, V. F. di Fiano: Robassomero, Vallo, Varisella.

Appendino teol. Vittorio, parroco di Favria: Favria, Oglianico, San Ponzio.

Baima teol. Pietro, parroco di Piobesi: Candiolo, Piobesi.

Balma can. Candido, parroco di Rivalta: Rivalta, Villarbasce.

Barale don Vincenzo, V. F. di Andezeno: Andezeno, Arignano, Mombello, Montaldo.

Becchio can. Stefano, V. F. di Corio Can.: Corio, Piano degli Audi.

Benso can. Nicola, Abate di S. Andrea in Savigliano: Savigliano.

Bertagna can. Giacomo, V. F. di Venaria Reale: Druent, Venaria.

Bertolino teol. Enrico, prevosto di S. Maria della Motta in Cumiana: Cumiana, Tavernette.

Bertolino teol. Paolo, parroco di Beinasco: Beinasco.

Bianciotto teol. Clemente, V. F. di Avigliana: Avigliana.

Bonad. mons. Giovanni, Priore di Cavallermaggiore: Caramagna, Cavallermaggiore, Madonna del Pilone.

Bottino teol. Francesco, prevosto di Vinovo: Vinovo.

Brunero teol. Ambrogio, parroco di Pecetto Torinese: Pecetto, Revigliasco.

Bruno teol. Eugenio, parroco di Villastellone: Borgo Cornalese, Vallo, Villastellone.

Bues teol. Giovanni, arciprete di Caramagna: Caramagna.

Burzio don Vincenzo, pievano di Nichelino: Nichelino.

Casalengo teol. Bartolomeo, prevosto di Piscina: Airasca, Piscina.

- Cavoretto teol. Giuseppe, parroco di Rivarossa : Rivarossa.
 Converso can. Giuseppe, parroco di Collegno : Collegno.
 Cora don G. B., priore di Riva presso Chieri : Riva presso Chieri.
 Corino can. Davide, prevosto di S. Mauro : Bardassano Castiglione, Cordova, S. Mauro.
 Costamagna don Bernardino, parroco di Buttigliera Alta : Buttigliera, Reano, Rosta.
 Cravero don Lorenzo, pievano di Pancalieri : Pancalieri.
 Delbosco mons. Antonio, V. F. di Giaveno : Coazze, Giaveno, La Sala, Valgioie.
 Dell'Omo teol. Giuseppe, parroco di Settimo Tor. : Mezzi di Po, Settimo, Leynì.
 Demarchi don Bartolomeo, V. F. di Casalborgone : Casalborgone, Castagneto, Lauriano, Piazza, S. Sebastiano Po.
 Emmanuel don Pietro, V. F. di Viù : Bertesseno, Col S. Giovanni, Viù.
 Fasano don Giuseppe, parroco di Marene : Marene.
 Febraro teol. Luigi, parroco di Brandizzo : Brandizzo.
 Ferrero mons. Carlo, parroco di Levone : Levone, Vauda Inferiore, Vauda Superiore.
 Filippello teol. Giuseppe, V. F. di Ceres : Ala di Stura, Balme, Ceres, Mondrone.
 Filippi teol. Carlo, V. F. di Cavour : Cavour, Garzigliana.
 Forgia can. Bartolomeo, parroco di Trana : Trana.
 Fornelli mons. Antonio, V. F. di Rivoli : Grugliasco, Rivoli.
 Fornelli teol. Giuseppe, V. F. di Piossasco : Bruino, Piossasco.
 Frasca teol. Enrico, V. F. di Lanzo : Lanzo, Germagnano.
 Gallo don Giovanni, pievano della Maddalena : Maddalena.
 Gaiottino don Pietro, prevosto di Valperga : Pertusio, Salassa, Valperga, Rivara.
 Golzio teol. Francesco, prevosto di Altessano : Altessano, Borgaro, Caselle.
 Gambino teol. G. B., V. F. di Carignano : Carignano, La Loggia.
 Gambino teol. Giovanni, parroco di Testona : Moriondo, Palera, Testona, Trofarello.
 Gambino teol. Maurizio, V. F. di Chialamberto : Bonzo, Cantoira, Chialamberto, Forno, Groscavallo.
 Gentile don Francesco, V. F. di Aramengo : Aramengo.
 Giacomelli teol. Pietro di Usseglio : Lemie, Usseglio.
 Gilardi can. Giovanni, V. F. di Cuorgnè : Canischio, Cuorgnè, Prascorsano, S. Colombano.
 Gili can. Vincenzo, V. F. di Volpiano : Volpiano.
 Gorggerino teol. Biagio, parroco di Lombriasco : Lombriasco, Virle, Osasio.

- Gribaudo can. Sebastiano, V. F. di Moncalieri : Moncalieri.
 Kirchmayr teol. Edoardo, parroco di Monasterolo Torin. : Monasterolo.
 Iodio don Giovanni, parroco di Monasterolo di Savigliano : Monasterolo.
 Lisa don Bernardino, V. F. di S. Antonino : Bra.
 Lorenzatti teol. Gabriele, prevosto di Villafranca P. : Villafranca.
 Maritano mons. Carlo, V. F. di Pianezza : Pianezza, La Cassa, San Gillio.
 Martina can. Edoardo, parroco di Murello : Murello.
 Martini teol. Matteo, parroco di Bandito : Bandito, Sanfrè, Sommariva Bosco.
 Mascherpa teol. Stefano, parroco di S. Genesio : S. Genesio.
 Massa don Antonio, V. F. di Ciriè : Ciriè, Nole, S. Carlo, S. Maurizio, Villanova.
 Matta teol. Cesare, parroco di Balangero : Balangero, Cafasse, Grosso, Mathi.
 Migliore can. Matteo, V. F. di Carmagnola : Carmagnola, Casanova.
 Milano can. Cosma, parroco di Orbassano : Orbassano.
 Morello can. Aurelio, V. F. di Gassino : Gassino, Bussolino.
 Negro mons. Antonio, V. F. di Racconigi : Cavallerleone, Racconigi.
 Ogliara teol. Giovanni, prevosto di Bruino : Bruino.
 Pagliero teol. G. B., prevosto di Rivalba : Rivalba, Sciolze.
 Pittarelli can. Giovanni, parroco di Cercenasco : Cercenasco, Scalenghe.
 Pol don Michele, priore di Forno Can. : Forno, Pratiglione.
 Rejneri teol. Stefano, V. F. di Mezzenile : Mezzenile, Chiaves, Gisola, Pessinetto, Traves.
 Rho mons. G. B., V. F. di Chieri : Cambiano, Chieri, Pino.
 Rigo teol. Antonio, parroco di S. Francesco al Campo : S. Francesco al Campo.
 Ronco teol. Annibale, prevosto di Bussolino : Bussolino, S. Raffaele.
 Rostagno can. Paolo, prevosto di Casalgrasso : Casalgrasso, Faule, Moretta, Polonghera.
 Sala teol. Bernardo, V. F. di Rocca Canavese : Rocca Canavese.
 Serravalle teol. Giovanni, parroco di Busano : Busano.
 Somale don Michele, prevosto di Rivodora : Rivodora, Baldissero.
 Ughetto teol. Cesare, V. F. di Poirino : Poirino.
 Vallero mons. Giuseppe, V. F. di Vigone : Vigone, Zucchea di Cavour.
 Vigo mons. Andrea, V. F. di None : Castagnole, None, Volvera.
 Visconti teol. Carlo, parroco di Barbania : Barbania, Front.
 Vitrotti teol. Giovanni, prevosto di Alpignano : Alpignano, Casellette, Valdellatorre.
 Il curato di Stupinigi : Stupinigi.

Diario di S. E. il Signor Cardinale Arcivescovo

SABATO 16 Settembre — Alle ore 6,30 S. Em. celebra la Messa al Santuario di S. Pancrazio a Pianezza in occasione delle feste in onore della Beata Gemma Galgani e vi tiene fervorino.

Di ritorno da Pianezza presiede l'adunanza della Commissione per i Seminari.

Nel pomeriggio si reca a Rivoli per la Visita Pastorale, ricevuto da tutte le Autorità civili, politiche e militari, che Gli rendono gli onori come Principe della Chiesa.

DOMENICA 17 — Visita Pastorale alla Parrocchia Collegiata di Santa Maria della Stella in Rivoli. Alle ore 10,30 interrompe la Visita per recarsi a Torino alla chiusura del Congresso della Società Storica Subalpina, presente S. M. il Re, quindi ritorna immediatamente a Rivoli per continuare la Visita Pastorale alla Collegiata e nel pomeriggio alla Parrocchia di S. Martino.

LUNEDÌ 18 — Termina la Visita Pastorale alla Parrocchia di S. Martino ed a quella di S. Bartolomeo, quindi si reca a visitare le diverse Cappellanie e le Opere di beneficenza della Città: la Chiesa di S. Croce, quella di S. Rocco e l'altra della Frazione Tetti, l'Ospedale, l'Istituto Fiorito, l'Istituto Salotto, l'Asilo, la Maternità, la Casa del Sole e l'Istituto dei Giuseppini.

MARTEDÌ 19 — Restituisce la visita d'omaggio a S. E. il Prefetto Agostino Iraci.

MERCOLEDÌ 20 — Celebra la Messa all'Istituto Charitas e vi tiene fervorino.

Alle ore 21 nel Teatro dei Salesiani di Valdocco assiste alla Conferenza sulla Sindone, tenuta dal Sac. Prof. Tonello.

GIOVEDÌ 21 — In occasione del centenario della Prima Messa del Beato Cafasso celebra la Messa al suo altare nella Basilica della Consolata e tiene discorso di circostanza.

Nel pomeriggio presiede all'adunanza dell'Ufficio Catechistico Dioces.

VENERDÌ 22 — Si reca in Cattedrale per visitare i lavori di preparazione all'Ostensione della S. Sindone.

SABATO 23 — Tiene le Ordinazioni Generali nella Chiesa dell'Arcivescovado.

Visita d'omaggio di S. E. Mons. Ferdinando Bernardi, Vescovo di Andria.

Visita d'omaggio di S. E. Mons. Farina, Vescovo di Troia e Foggia.

DOMENICA 24 — Alle ore 15, alla presenza delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte, i Principi di Baviera e la Principessa Adelaide di Savoia-Genova, di S. E. il Conte De Vecchi di Val Cismon in rappresentanza del Governo, di 26 Vescovi, 2 Arcivescovi e di tutte le Autorità civili, politiche e militari, S. Em. il Cardinale Arcivescovo estrae la Reliquia della SS. Sindone dalla sua triplice custodia e processionalmente dalla Cappella Reale la discende nella Cattedrale per la solenne Ostensione sull'altare maggiore, a celebrazione del XIX° Centenario della Redenzione divina. Essendovi sulla Piazza S. Giovanni una folla enorme che attende, S. Em. il Cardinale Arcivescovo con un gesto paterno e col permesso di S. A. R. il Principe di Piemonte reca fuori di Cattedrale la Reliquia, aiutato da altri 4 vescovi per fare una breve ostensione al popolo.

Termina la grandiosa funzione con un discorso di circostanza e col canto del Te Deum. E' la seconda Ostensione che S. Eminenza ha la fortuna di fare durante il suo ministero pastorale a Torino. Deo Gratias!

Alle ore 21 si reca in Cattedrale per fissare nella sua cornice la Santa Sindone.

LUNEDÌ 25 — I primi a venerare la S. Sindone vogliono essere i Cavalieri del S. Sepolcro di Gerusalemme venuti da tutta Italia. Oltre al Luogotenente della regione Piemontese, sono pure presenti i Luogotenenti di altre Regioni con il Principe Gonzaga di Milano. Per i Cavalieri e per le Dame di Palestina Patriarcale S. Eminenza celebra la Messa, terminata la quale rivolge appropriate parole di circostanza. Subito dopo hanno inizio i pellegrinaggi.

Alle ore 9,30 S. Eminenza si reca al Santuario della Consolata, dove, dopo la funzione di apertura, hanno inizio le Conferenze annuali dei Vescovi delle due Provincie Piemontesi.

Alle ore 17 funzione di chiusura delle Conferenze Episcopali.

MARTEDÌ 26 — Visita d'omaggio di S. E. Mons. Morera, Vescovo di Tempio in Sardegna.

Visita d'omaggio di S. E. Mons. Alfonso Carinci, Segretario della S. C. dei Riti, e del Generale Fabio Massimo Scala, nuovo Direttore della Scuola di Guerra.

MERCOLEDÌ 27 — Alla Cattedrale S. Em. il Cardinale Arcivescovo s'incontra con S. Emin. il Cardinale Emanuele Gonçalves Cerejeira, Patriarca di Lisbona, venuto a Torino con un pellegrinaggio di Portoghesi a venerare la S. Sindone.

Visita d'omaggio di S. E. Mons. Roncalli, Delegato Apostolico per la Bulgaria.

Il Marchese Di Suni, Capo Gabinetto di S. E. il Prefetto Ricci, prima di prendere possesso del suo nuovo incarico a Roma presso il Ministero degli Interni viene da S. Em. in visita di congedo.

Visita di S. Em. il Cardinale Patriarca di Lisbona, e di S. E. Mons. Cazzani, Vescovo di Cremona.

VENERDÌ 29 — Visita di S. E. Mons. Vallega, Nunzio a Costantinopoli.

Alle ore 11 riceve in udienza il pellegrinaggio inglese dei disoccupati, in numero di quasi cinquecento.

Visita del Generale Bellini della Scuola di Guerra, e di S. E. Mons. Macchi, Vescovo di Como.

SABATO 30 — Celebra la Messa con fervorino dalle Suore Carmelitane di Val S. Martino, in occasione della festa di S. Teresa del Bambino Gesù, e ritornato in Città fa visita alla S. Sindone.

Nel pomeriggio si reca a Chieri per benedire e inaugurare il nuovo fabbricato delle Scuole.

Alle ore 22,30 prende parte alla veglia notturna dinanzi alla S. Sindone ed alle ore 0,30 vi celebra la Messa.

MARTEDÌ 3 — Visita d'omaggio di S. E. Mons. Cogoni, Vescovo di Nuoro in Sardegna, venuto con alcuni Sardi a venerare la S. Sindone, e di S. E. Mons. Colli, Vescovo di Parma.

MERCOLEDÌ 4 — Visita di S. E. Mons. Bernardi, Vescovo di Andria, e di S. E. Mons. Debernardi, Vescovo di Pistoia e Prato.

Alle ore 15 presiede l'adunanza del Consiglio Amministrativo Diocesano.

GIOVEDÌ 5 — Visita d'omaggio di S. E. Vallauri, Vice Presidente dell'Accademia d'Italia, e di S. E. Mons. Moro, Vescovo di Bengasi.

VENERDÌ 6 — Al mattino e nel pomeriggio si reca alla S. Sindone, essendo la giornata riservata agli ammalati.

SABATO 7 — Visita di S. E. Mons. Emmanuelli, Vescovo di Ales in Sardegna, e di S. E. Mons. Sanna, Vescovo di Gravina.

DOMENICA 8 — Nella Cappella privata dell'Arcivescovado promuove al Diaconato tre Religiosi Signori della Missione.

Alle ore 10,45 si reca al teatro dei Salesiani di Valdocco, dove sono radunati i Giovani Cattolici per la Gara Regionale Catechistica, con l'intervento di Mons. Sargolini, Assistente Generale della Gioventù Maschile di Azione Cattolica. Dopo la premiazione S. Em. rivolge paterne parole ai convenuti, disponendo i loro animi al pellegrinaggio alla Sindone.

Alle ore 17,30 si reca al Santuario di Maria Ausiliatrice per la consegna dei Crocefissi ai nuovi Missionari partenti.

LUNEDÌ 9 — Visita di S. E. Mons. Egisto Melchiori, Vescovo di Nola, di S. E. Mons. Tomaso Berutti S. J., Vescovo titolare di Cuse, di S. E. Mons. Giuseppe Rossino, Arcivescovo titolare di Tessalonica e Visitatore dei Seminari d'Italia, dell'Ill.mo Prof. Paul Vignon dell'Università Cattolica di Parigi, studioso appassionato della Sindone, e di S. E. Mons. Ludovico Cattaneo, Vescovo di Ascoli Piceno.

Nel pomeriggio presiede alla seduta per l'introduzione della Causa delle Sorelle Comoglio, morte in concetto di santità.

MERCOLEDÌ 11 — All'Istituto delle Suore du Purgatoire amministra due Battesimi ad adulti e uno "sub conditione" e subito dopo la Cresima. Celebra la Messa durante la quale ammette alla Prima Comunione i tre nuovi battezzati e tiene fervorino.

GIOVEDÌ 12 — Visita di S. E. Mons. Luigi Martinelli, Vescovo titolare di Tio e Ausiliare di S. Em. il Cardinale Boggiani Vescovo Suburbicario di Porto e Santa Rufina, e di S. E. Mons. Umberto Rossi, Vescovo di Asti.

Nel pomeriggio si reca in Cattedrale per assistere alla sfilata dei bambini dinanzi alla Sindone nella giornata loro riservata.

Alle ore 21 nel salone Regina Margherita delle Scuole Professionali femminili Maria Laetitia assiste alla Conferenza con proiezioni sulla Sindone, tenuta dal chiarissimo Ing. Gérard Cordonnier, addetto al Ministero francese dell'Aria e incaricato speciale delle fotografie aeree.

VENERDÌ 13 — Nella Cappella interna della Società Nazionale di Patronato e Mutuo Soccorso per le Giovani Operaie amministra il Battesimo ad un adulto convertitosi dall'Ebraismo, vi celebra la Messa e tiene apposito discorso.

SABATO 14 — Visita di S. E. Mons. Teofilo Giacomo Abramo Kalapurakal, (Mar Thephilos) Vescovo di Tiruvalla, uno dei Vescovi Giacobiti ritornati alla Chiesa Cattolica; di S. E. Mons. Bartolomeo Cattaneo, Arcivescovo titolare di Palmira, già Delegato della Sede Apostolica nella Australasia, di S. E. Mons. Cesare Boccoleri, Vescovo di Terni e Narni, e di S. E. Mons. Giuseppe Castelli, Vescovo di Novara.

Alle ore 16 riceve in udienza i Cavalieri di N. S. della Mercede in alta tenuta col loro Archimandrita P. Blanc e subito dopo si reca alla Sindone per assistere alla sfilata delle Associazioni del Nastro Azzurro, degli ex Combattenti e dei Mutilati ed Invalidi di Guerra. Ad essi rivolge paterne parole, ricevendo poi nella sacrestia i Presidenti.

Alle ore 18,30 arriva a Torino S. Em. il Signor Cardinale Giovanni Battista Nasalli Rocca di Corneliano, Arcivescovo di Bologna, accompagnato dal suo nobile Seguito, e tosto fa visita a S. Em. il Cardinale Arcivescovo, restando suo gradito Ospite

DOMENICA 15 — Alle ore 6,30 nella sua cappella privata promuove al Presbiterato i tre Diaconi della Congregazione dei Signori della Missione ordinati la Domenica precedente.

Alle ore 15 solenne funzione di chiusura dell'Ostensione della Santa Sindone, alla presenza delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Principessa Adelaide di Savoia-Genova, il Duca di Bergamo e delle principali Autorità cittadine, di 17 Vescovi, 3 Arcivescovi e due Cardinali. Dopo il canto del Te Deum di ringraziamento e la benedizione del SS., la Sindone viene portata fuori della Cattedrale per un'ultima e definitiva ostensione al popolo che letteralmente gremisce la Piazza S. Giovanin, spingendosi ai fianchi di Via XX Settembre ed occupando oltre metà di Via IV Marzo. Fanno gloriosa cornice alla insigne Reliquia i Vescovi, mentre gli Arcivescovi ed i Cardinali La sostengono e La mostrano alla folla che applaude entusiasticamente e ripetutamente. Riportata in Chiesa, la S. Sindone viene riposta nella sua cassa d'argento e poi processionalmente portata alla Reale Cappella, passando nella navata centrale della Metropolitana, uscendo e rientrando dalle due porte laterali della facciata. Letto e firmato il Verbale dell'Ostensione viene ricollocata nella sua abituale custodia. Hanno così termine le giornate piene di sante emozioni, che Torino ha vissuto durante tre settimane, nelle quali centinaia di migliaia di Pellegrini venuti da ogni parte non solamente d'Italia ma del mondo sono passati dinanzi alla Santa Sindone per meditare e pregare, così come tutti aveva invitato a fare il Cardinale Arcivescovo nel suo discorso di apertura. *Benedictus Dominus Deus Israel, quia visitavit et fecit Redemptionem plebis suae!*

Ai Rev. Parroci e Sacerdoti, segnaliamo:

D. SILVIO SOLERO - *Luce vera* (Manuale di coltura religiosa). - L.I.C.E. Berruti, Torino — L. 5.

I Sacerdoti, nell'esercizio del loro ministero, avranno spesse volte constatata la mancanza d'un manuale di piccola mole, che riassume tutte le conoscenze dottrinali, liturgiche, storiche del Cattolicesimo: tale da potersi particolarmente offrire a uomini di una certa coltura, che non si contenteranno d'un trattatello catechistico, e ai quali sarebbe esagerato offrire in lettura più volumi.

Il manuale che segnaliamo, colma questa lacuna. Esso compendia in 300 pagine di formato elegante tutta la scienza del Cattolicesimo: *apologetica, biblica, dogmatica, morale, sacramentaria, liturgia, storia ecclesiastica*: sette capitoli densi di materia e tuttavia scintillanti nella forma, tali da leggersi d'un fiato anche dalle persone di gusti più esigenti (e anzi, il libro pare scritto particolarmente per queste).

Il volume del Solero merita d'esser conosciuto dal Clero, per quella diffusione che è essa stessa un'opera d'apostolato: perchè destinata a recare a molti *dotti-ignoranti* (dotti nel resto, ma ignoranti in religione), a molti scettici o erranti o indifferenti imbevuti di pregiudizi, quella *luce vera, la quale illumina ogni uomo che viene in questo mondo*.

Notiamo che un capitolo introduttivo è dall'Autore (Cappellano Militare) dedicato agli Ufficiali delle Forze Armate: ma ciò nulla toglie al suo

pregio e alla sua pratica rispondenza per tutte le persone, alle quali spesso volte non sappiamo che cosa dare o consigliare.

In particolare segnaliamo il paragrafo riguardante il matrimonio, che sarà certamente nelle mani dei signori Parroci un buon mezzo per preparare l'animo degli sposi alle debite conoscenze dei loro grandi doveri: è questo un punto trattato con molta lucidità e delicatezza.

La parte dottrinale poi è svolta dall'Autore con precisione scientifica e sempre tenendo conto (senza pesantezza) delle deformazioni errate del protestantesimo: metodo garbato ed eccellente, che risponde ai bisogni dell'apologetica del nostro tempo.

I Sacerdoti non manchino di consultare il manuale che raccomandiamo: il rimanente verrà da sè.

In vendita presso la Libreria Cattolica - C. Oporto 11 - Torino.

La Sacra Bibbia - Nuovo Testamento

Vangeli e Atti degli Apostoli

(Sodalizio delle Edizioni Cristiane — Siena)

Il Sodalizio delle Edizioni Cristiane « Ezio Cantagalli » Siena, dal 1928 va pubblicando la Collezione dei « Classici Cristiani » allo scopo di rendere popolari in Italia le opere degli scrittori cattolici antichi, medioevali, moderni, e dal 1932 va diffondendo due altre Collezioni, quella de « l'Apologia del Papato » e l'altra della « S. Scrittura ». L'abbonamento cumulativo a queste tre Collezioni costa L. 36 annue per l'Italia.

Il « Nuovo Testamento » è adunque il I volume di una serie di altri volumi che il Sodalizio « Ezio Cantagalli » andrà pubblicando sulla Sacra Bibbia. Il libro è in formato grande ed elegante, ricco di belle illustrazioni, ed al prezzo di L. 1,60 per gli abbonati.

Lo scopo è di arginare la propaganda protestante, che mette sul mercato a prezzo modicissimo i libri della S. Scrittura, facendo così una concorrenza sfrenata alle edizioni cattoliche. Il Sodalizio delle Edizioni Cristiane, con non lievi sacrifici, è riuscito a soddisfare il desiderio di molti, dandoci una pubblicazione che niente ha da invidiare a quelle dei Protestanti per il formato, inferiore alle loro per il prezzo.

Lo consigliamo in modo particolare ai RR. Parroci, affinchè lo facciano conoscere ai loro fedeli tutti, specialmente a quelli dell'Azione Cattolica, che troveranno un magnifico campo di apostolato da svolgere. l'apostolato di far penetrare in tutte le famiglie i libri santi, perchè diventino lettura abituale dei cristiani.

Can. GIOVANNI SAVIO, Direttore responsabile

Tipografia GIUSEPPE MONTRUCCHIO, Via Parini, 41 - Torino